

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

condivide i sentimenti dell'opinione pubblica in Italia ed in Europa nei confronti della vicenda storica che da ottanta anni contrappone le minoranze curde ed i governi di alcuni paesi del vicino e medio Oriente;

conferma il giudizio morale di condanna sui mezzi di lotta adottati da movimenti nazionali e da governi in una drammatica rincorsa tra terrorismo e antiterrorismo;

approva gli atti finora adottati dal Governo e dalla magistratura italiani, nel rispetto dei valori giuridici e civili della nostra tradizione;

condanna ogni iniziativa che, attraverso lo sfruttamento di una situazione di alta emotività, possa indebolire il sistema delle alleanze internazionali del Paese e la sua vocazione sicuramente multilaterale;

le ragioni dell'ideologia e i conseguenti comportamenti delle forze politiche

e dei singoli parlamentari non devono precipitare il Paese in vicende che prudenza e buon senso politico consiglierebbe di evitare;

impegna il Governo:

affinché ogni decisione sull'eventuale concessione del diritto d'asilo nei confronti di Ocalan sia preceduta da una approfondita analisi degli interessi e delle responsabilità internazionali del nostro Paese e sia compatibile con l'imprescindibile necessità che l'Italia non divenga sede di comandi generali e retrovia di movimenti armati;

a condizionare l'eventuale esito positivo della procedura d'asilo all'impegno a non svolgere alcuna attività politica in Italia e all'estero;

a non concedere il diritto d'asilo a chi non s'impegni ad abbandonare gli strumenti del terrorismo e non abbia fornito prove non equivoche di questa scelta attraverso decisioni concludenti che vincolino i suoi seguaci nei territori stessi della guerriglia ed in ogni altro luogo.

(1-00331) « Soro, Andreatta, Pistelli, Monaco ».